

LO SCRATCHING ENDOMETRIALE CON ANALISI NATURAL KILLER E PRP (PLASMA RICCO DI PIASTRINE) AUMENTANO IL TASSO DI IMPIANTO EMBRIONALE

Prof G. Menaldo

introduzione: lo scratching endometriale è una tecnica proposta per facilitare l'impianto dell'embrione e aumentare la probabilità di gravidanza nelle donne sottoposte a fecondazione in vitro (FIV). La reazione immunitaria endometriale che si verifica nelle donne durante la finestra di impianto è cruciale per l'impianto stesso. In condizioni fisiologiche, i linfociti uNK non sono spontaneamente citotossici. Tuttavia, le cellule uNK non sono le uniche nell'endometrio: in un ambiente prevalentemente Th1, le cellule dendritiche e le cellule Treg possono aumentare la citotossicità dei linfociti uNK e a loro volta sono in grado di riconoscere le cellule trofoblastiche come non-self e di rigettarle inducendo un mancato impianto e aborti ripetuti. Quando i linfociti uNK sono elevati, nell'endometrio viene prodotto un ambiente aggressivo che causa il fallimento dell'impianto. Un sistema immunitario alterato può essere collegato ad aborti o ripetuti fallimenti di impianto embrionale quindi è necessaria una reazione immunobiologica locale equilibrata per consentire la fase di adesione dell'embrione.

Metodi: Il nostro studio include 180 pazienti con fallimento di fecondazione in vitro che hanno subito uno scratching endometriale eseguito con una Pipelle nella fase pre-ovulatoria e secretoria del ciclo mestruale. Successivamente è stato fatto un esame immunoistochimico per le cellule uNK. I campioni sono stati fissati in formaldeide e sono stati colorati immunoistochimicamente per cellule CD16 Unk, cellule CD56 uNK e CD138 +.

La ricerca sui linfociti uNK è stata eseguita mediante esame istologico. I marker immunoistochimici CD16 e CD56 rivelano la possibile presenza di elementi linfocitari nello stroma della mucosa endometriale. Invece, il marker morfologico e immunoistochimico CD138 rivela la possibile presenza di plasmacellule che possono essere evidenza di endometrite.

Risultati: Il cutoff considerato è stato di 10 cellule CD in fase proliferativa e 20 cellule in fase secretiva. L'abbondanza di cellule CD16 e CD56 nel tessuto endometriale proliferativo di donne con insufficienza riproduttiva ha suggerito che potrebbero svolgere un ruolo in questa patogenesi. Il trattamento comune per le donne con un numero anomalo di cellule NK endometriali è l'uso di corticosteroidi e inoltre utilizziamo il PRP eseguito 48 ore prima del transfer embrionale. Il tasso di gravidanza è significativamente più alto (43%) nello stesso gruppo di pazienti sotto i 40 anni con diversi precedenti fallimenti di fecondazione in vitro (20% nel gruppo di controllo).